



COMUNE DI VENEZIA

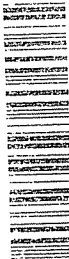
N. 661 - Nuovo Piano Particolareggiato Ex Cantieri Celli - P.P. 12 - a Sant'Elena. Controdeduzione alle osservazioni pervenute e approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Estratto dal registro delle deliberazioni della GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2011

Presenti	Assenti		
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GIORGIO ORSONI	Sindaco
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SANDRO SIMIONATO	V. Sindaco, Assessore
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIZIANA AGOSTINI	Assessore
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UGO BERGAMO	"
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	GIANFRANCO BETTIN	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ANDREA FERRAZZI	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BRUNO FILIPPINI	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	FRANCESCO GHETTI	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ALESSANDRO MAGGIONI	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	EZIO MICELLI	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROBERTO PANCIERA	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ANTONIO PARUZZOLO	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CARLA REY	"
12	1		


 0-472-013-0-00-1 VES 10
Centro Doc
VE310
 strumento
 Nuovo Piano Particolareggiato Ex Cantieri Celli
 elaborato
 Delibera
 fase / rev documento
 controdedu / 0 DGC n. 661 del 22/12/2011
 Comune di Venezia - Urbanistica - centro documentazione

Presiede la seduta il Sindaco **GIORGIO ORSONI**

Partecipa il Segretario Generale **RITA CARCO'**

N. 661 – Nuovo Piano Particolareggiato Ex Cantieri Celli – P.P. 12 – a Sant’Elena. Controdeduzione alle osservazioni pervenute e approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell’Assessore all’Urbanistica

Premesso che

- il Comune di Venezia è dotato di P.R.G. approvato con D.P.R. del 17.12.1962 (G.U. del 22.02.1963, n.51);
- successivamente tale strumento urbanistico generale è stato modificato con le seguenti Varianti:

1) Per l’ambito lagunare:

- D.G.R.V. del 02.12.1997 n. 4257: Piano Regolatore Generale – Variante per l’Isola di Sacca Sessola;
- D.G.R.V. del 09.11.1999 n. 3987: Piano Regolatore Generale – Variante per la Città Antica;
- D.G.R.V. del 25.01.2000 n. 143: Piano Regolatore Generale – Variante per le Isole di Sant’Erasmo e Vignole. (comprende anche le Isole del Lazzaretto Nuovo e di San Francesco del deserto);
- D.G.R.V. del 15.03.2000 n. 1848: Piano Regolatore Generale – Variante per l’Isola del Lido;
- D.G.R.V. del 15.12.2000 n. 4037: Piano Regolatore Generale – Variante per l’Isola di Murano,
- D.G.R.V. del 15.12.2009 n. 3886: Piano Regolatore Generale – Variante per l’Isola di Pellestrina,
- D.G.R.V. del 15.03.2010 n. 834: Piano Regolatore Generale – Variante per le Isole di Burano, Mazzorbo e Torcello;
- D.G.R.V. del 02.11.2010 n. 2555: Piano Regolatore Generale – Variante per la Laguna e le Isole Minori. (l’art. 10 delle N.T.S.A. – Salvaguardia di norme vigenti: riconosce e convalida i provvedimenti di Variante precedentemente approvati per le isole di San Clemente, San Servolo e della Grazia, La Grazia, San Lazzaro degli Armeni e San Michele.)

2) per l’ambito di Terraferma:

- D.G.R.V. del 15.07.1997 n. 2572: Piano Regolatore Generale – Variante per il Centro Storico di Mestre;
- D.G.R.V. del 16.12.1997 n. 4488: Piano Regolatore Generale – Variante per i Centri Storici Minori della Terraferma;

- D.G.R.V. del 16.12.1997 n. 4489: Piano Regolatore Generale – Variante per la Città Giardino di Marghera;
- D.G.R.V. del 09.02.1999 n. 350: Piano Regolatore Generale – Variante per Porto Marghera.
- D.G.R.V. del 03.12.2004 n. 3905: Piano Regolatore Generale – Variante per la Terraferma D.C.C. n. 16/1999 e Variante parziale D.C.C. n. 175/2002. Approvazione con modifiche d'ufficio Art. 45 – L.R. 27.06.1985 n. 61; Approvazione con proposte di modifica Art. 46 – L.R. 27.06.1985 n. 61;
- D.G.R.V. del 29.07.2008 n. 2141: Piano Regolatore Generale – Variante per la Terraferma D.C.C. n. 16/1999 Controdeduzioni comunali alla D.G.R. n. 3905 del 03.12.2004. Approvazione definitiva – art. 46 L.R. n. 61/1985.
- D.G.R.V. del 09.02.2010 n. 264 e D.G.R.V. del 02.11.2010 n. 2553: Piano Regolatore Generale – Variante per l'Area Significativa di Campalto;
- il Comune di Venezia, ha adeguato, attraverso l'approvazione da parte della Regione Veneto degli strumenti urbanistici anzi elencati, l'intera sua strumentazione urbanistica a quella di livello superiore regionale, e in particolare al vigente Piano d'Area della Laguna veneziana che, ai sensi dell'art. 55 delle sue norme tecniche dispone che tale adeguamento può avvenire “oltre che con un'unica Variante generale anche con più Varianti parziali le quali devono comunque riguardare singole tematiche o ambiti territoriali omogenei”;
- il Comune di Venezia ha così provveduto ad attuare un sistema di pianificazione generale in cui sono state rispettate le prescrizioni di cui all'art. 5 della Legge n. 171/1973, facendo di fatto decadere l'obbligo, in esso contenuto, del ricorso al parere della Commissione per la Salvaguardia di Venezia che non risulta più opportuno in quanto tale parere si rendeva necessario unicamente sino all'entrata in vigore di uno strumento urbanistico generale redatto o modificato secondo le direttive del Piano Comprensoriale (che oggi è rappresentato, nei suoi contenuti, dal PALAV);
- il Comune di Venezia non è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ai sensi della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11.

Premesso ancora che:

- il Comune di Venezia è dotato:
 - di V.P.R.G. per la Città Antica, adottata con deliberazione di C.C. n. 277 del 02.12.1996 e approvata con DGRV n. 3987 del 9/12/1999, la quale ha assoggettato a piano particolareggiato, ai sensi dell'art. 23 delle NTA, l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito territoriale denominato ex Cantieri Celli a S. Elena;
 - di variante al P.R.G. per la Città antica relativa agli standard urbanistici, adottata dal C.C. con deliberazione n. 147 del 18/12/2000 e approvata con D.G.R.V. n. 3527 del 17/12/2001;
- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 12.01.2000 ha approvato il Piano Particolareggiato n. 12 – Area ex Celli a S. Elena;
- l'avviso di deposito del suddetto piano è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune in data 26.07.2000, e che l'efficacia del piano decorre dall'11.08.2000 e, pertanto, da tale data risulta in vigore (art. 58 della L.R. 61/1985);
- l'ambito territoriale del piano particolareggiato ricade in ZTO “A” e gli interventi urbanistico/edilizi previsti dalla variante al P.R.G. della Città Antica sono disciplinati dalla relativa scheda normativa dell'ambito dell'Appendice 2 delle NTA della stessa variante al P.R.G.;

- il citato P.P. prevede l'integrazione dell'area nel contesto urbano circostante e la sua riorganizzazione e riqualificazione mediante la sistemazione delle attrezzature sportive e ricreative pubbliche esistenti nell'Unità di intervento A e la realizzazione nell'Unità di intervento B di un nuovo centro nautico da diporto con la costruzione di una nuova darsena, di piazzali di rimessaggio e di nuove edificazioni per le attrezzature tecniche e di supporto alle attività nautiche per un volume complessivo di mc. 19.500;
- con delibera n. 698 del 29.12.2004, la Giunta Comunale ha approvato uno schema di convenzione per la gestione della darsena prevista dal P.P. e di alcuni spazi a terra di proprietà demaniale (ora ceduti dal demanio in proprietà alla Società Cantieri Celli srl), la cui sottoscrizione (ad oggi non ancora avvenuta) veniva subordinata alla stipula della convenzione urbanistica del P.P.
- in data 09 settembre 2005 con atto n. 106349 di repertorio, registrato a Mestre il 27.09.2005, Serie Atti pubblici n. 4474, è stata sottoscritta tra il Comune di Venezia e la Società Celli la convenzione urbanistica per l'attuazione del piano particolareggiato dell'ambito denominato ex Cantieri Celli, relativo all'Unità di Intervento B;

Considerato che:

- per gli interventi previsti dal P.P. è stato rilasciato permesso di costruire n. prot. 408928 in data 19.10.2009, dopo il perfezionamento delle procedure di concessione delle aree e degli spazi acquei da parte degli enti competenti e il completamento della procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) del progetto del nuovo centro nautico;
- gli interventi previsti dal piano non sono stati a tutt'oggi avviati, anche a causa della cessione delle aree di proprietà del Demanio, acquisite in parte dalla Società Cantieri Celli srl e in parte dalla Società Diporto Velico Veneziano;
- il Piano Particolareggiato approvato nell'anno 2000 deve intendersi non più in vigore, essendo decorsi i dieci anni dalla data di efficacia dello stesso (11.08.2000);
- le mutate condizioni patrimoniali dell'area, cui consegue la necessità di un'adeguata ripartizione dei diritti edificatori fra i soggetti proprietari, nonché l'esigenza, manifestata con forza dall'Amministrazione comunale, di garantire una sistemazione definitiva, all'interno dell'area del P.P., delle attrezzature a servizio delle società sportive remiere di Castello, che ivi operano da parecchi anni, a cura e spese della Parte Attuatrice del P.P., senza alcun onere a carico del Comune, comportano la necessità di una revisione delle previsioni del Piano approvato e degli accordi convenzionali fra Comune e Parte Attuatrice;
- è necessario, pertanto, approvare un nuovo Piano Particolareggiato per l'area in questione ed un nuovo schema di convenzione, conforme alla convenzione tipo approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 8 dell'11/01/2010;

Visto

- il nuovo Piano Particolareggiato Ex Cantieri Celli – P.P. 12 – elaborato dagli uffici della Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia – Settore dell'Urbanistica Centro Storico e Isole, costituito dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera (allegato A):

1) ELABORATI DI ANALISI:

FASCICOLO -A- ANALISI

TAVOLE DI ANALISI

Tav. A1	Inquadramento Territoriale
Tav. A2	Estratto PALAV 1995, sistemi e ambiti di progetto ctr sezione n.1281130
Tav. A3	Estratto PALAV 1995, sistemi e ambiti di progetto tav.1.2
Tav. A4a	Estratto VPRG per la Città Antica
Tav. A4b	Estratto VPRG Standard Urbanistici ai sendi degli artt. 22 e 25 L.R 61/85
Tav. A5	Assetto patrimoniale
Tav. A6a	Reti tecnologiche: Acquedotto - Fognature - Gas
Tav. A6b	Reti tecnologiche: rete telefonica, energia elettrica, illuminazione pubblica
Tav. A7	Pavimentazioni e spazi scoperti
Tav. A8	Rilievo essenze arboree
Tav. A9	Corpi edilizi e spazi scoperti
Tav. A10	Stato di conservazione: prospetti e sezioni

2) ELABORATI DI PROGETTO

FASCICOLO - B - PROGETTO costituito da:

Relazione

Norme Tecniche di Attuazione

TAVOLE DI PROGETTO

Tav. B1 Unità di Intervento

Tav. B2 Categorie di intervento

Tav. B3 Destinazioni d'uso

Tav. B4 Attrezzature pubbliche

Tav. B5 Assetto patrimoniale

Tav. B6 Reti tecnologiche

Tav. B7 Schema planivolumetrico

3) SCHEMA DI CONVENZIONE**Preso atto**

- che il nuovo P.P. prevede un incremento del volume di mc. 3.665, pari al 15% del volume di nuova edificazione previsto dalla V.P.R.G. per la Città Antica (20.000 mc) e del volume esistente su area comunale (4.635 mc) come consentito dall'art. 11 della L.R. 61/1985 per i piani attuativi di iniziativa pubblica;
- che l'incremento volumetrico riferito alla nuova edificazione prevista dalla V.P.R.G. per la Città Antica (3000 mc) viene assegnato interamente all'Unità Minima di Intervento C, a compensazione del maggior onere attribuito alla Parte Attuatrice di tale U.M.I., consistente nella realizzazione e cessione al Comune della nuova remiera e dei relativi spazi scoperti di pertinenza;
- che il nuovo P.P., rispetto al Piano precedentemente approvato, prevede la possibilità di un incremento delle attività di servizio del centro nautico e una corrispondente possibile diminuzione (fino al limite minimo del 30% della volumetria complessiva)

delle attività strettamente cantieristiche e che, di conseguenza, è stato adeguato il calcolo degli standard;

- che il volume della remiera (non inferiore a 2500 mc), non viene computato ai fini della determinazione del volume complessivo previsto dal P.P. e che trattandosi di opera pubblica, la sua realizzazione è subordinata all'approvazione dei progetti da parte del Comune e al conseguente rilascio di permesso di costruire in deroga, previa deliberazione favorevole del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001. Le caratteristiche qualitative e dimensionali del fabbricato saranno definite in sede di progettazione dell'intervento;

Rilevato

- che l'area del P.P. è interamente interessata dal D.M. 1 agosto 1985, che ha dichiarato di notevole interesse pubblico l'ecosistema della laguna Veneziana, ai sensi della L. 1497/39 ora D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e che, pertanto, prima della attuazione degli interventi, dovranno essere acquisiti dagli enti competenti tutti i pareri necessari derivanti da tale vincolo;
- che la Direzione Ambiente con nota prot. 401625 del 29 settembre 2011 ha trasmesso la dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGRV n. 3173/2006;

Dato atto che

- con nota prot. 6130 del 22.04.2011, pervenuta al protocollo comunale con PG/2011/0209158 del 17.05.2011, depositata agli atti presso la Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna ha espresso parere preliminare relativamente al P.P. in oggetto, e che gli uffici della stessa Direzione hanno provveduto, di conseguenza, ad aggiornare le previsioni del P.P. ai contenuti di tale parere;
- con verbale prot. 2011/213749 del 18.05.2011, la Commissione Edilizia Integrata ha espresso parere favorevole con prescrizioni relativamente al P.P. in oggetto, e che tale parere è stato contro dedotto in data 23.05.2011 con nota PG/2011/0218393 del dirigente della Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia - Settore dell'Urbanistica Centro Storico e Isole; documenti depositati agli atti presso la Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia;
- nell'ambito della conferenza di servizi tenutasi in data 7 luglio 2011 sono stati acquisiti i pareri degli uffici comunali competenti e degli enti gestori dei servizi (verbale PG/2011/0285846);
- nell'ambito della conferenza di servizi tenutasi in data 21 giugno 2011 di cui al verbale PG/2011/0285282, finalizzata al raggiungimento delle intese con gli organi decentrati dello Stato competenti, sono stati acquisiti i pareri favorevoli di:
 - Capitaneria di Porto;
 - Agenzia del Demanio;
 - Magistrato alle Acque di Venezia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna;
 - Autorità Portuale di Venezia;

Vista

- la Delibera Giunta Comunale n.235 del 26 maggio 2011 con cui è stato adottato il Nuovo Piano Particolareggiato Ex Cantieri Celli – P.P. 12 – a Sant'Elena

Considerato che

- il Piano Particolareggiato è stato pubblicato dal 4 luglio 2011 al 14 luglio 2011 e che entro i termini stabiliti dall'avviso di deposito e comunque, prima della protocollazione della presente delibera è pervenuta una sola osservazione, acquisita con protocollo PG/2011/0315009;
- tale osservazione è stata controdedotta dagli uffici comunali come da allegato B alla presente deliberazione;
- successivamente all'adozione sono stati introdotti negli elaborati modesti adeguamenti derivanti da approfondimenti tecnici e dalle indicazioni formulate in sede di conferenza di servizi dagli uffici comunali competenti e dagli enti gestori dei servizi, come descritti nel capitolo 7 della "Relazione" facente parte del Fascicolo B - Progetto;

Dato atto infine che

- dopo l'approvazione il nuovo P.P. avrà efficacia per 10 anni dalla data di entrata in vigore, ai sensi del comma 9 dell'art. 20 della L.R. 11/2004;
- i permessi di costruire rilasciati prima dell'approvazione del presente P.P. mantengono efficacia anche dopo la sua approvazione, per le parti non in contrasto con le previsioni e prescrizioni in esso contenute, come stabilito dall'art. 13, comma 1, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.;
- il P.P. potrà essere attuato con un'unica convenzione per le Unità Minime d'Intervento (U.M.I.) "B" e "C" o con due convenzioni separate, come previsto all'art. 9, comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.;
- le aree comprese nell'U.M.I. "A", la cui superficie è interamente di proprietà comunale, è attualmente in concessione alla Società Diporto Velico Veneziano, fino al 30 giugno 2014, in forza dell'atto n. repertorio municipale 130646 del 15 luglio 2010 e che gli interventi previsti dal P.U.A. per tale U.M.I. potranno essere realizzati direttamente dal concessionario in accordo con il Comune, previa approvazione dei progetti da parte del Comune stesso, come stabilito all'art. 9, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.;

Ritenuto

- che il nuovo Piano Particolareggiato Ex Cantieri Celli sia meritevole di approvazione;

Visto

- che in data 18/11/2011 con nota PG/2011/0483129 è stato chiesto il parere di competenza della Municipalità di Venezia, Murano e Burano e che la stessa, con deliberazione n° 44 del 14/12/2011, ha espresso parere favorevole;
- l'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e preso atto del parere di regolarità tecnica reso in ordine al presente provvedimento dal dirigente della Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia – Settore dell'Urbanistica Centro Storico e Isole;

Atteso che

- l'articolo 20 dell L.R del Veneto n.11 del 23 aprile 2004 e ss.mm.ii dispone che i Piani Attuativi vengono adottati dalla Giunta Comunale ed approvati dal Consiglio

Comunale; il quale si esprime anche in merito ad eventuali osservazioni/opposizioni presentate;

- la legge 12 luglio 2011, n. 106 "Conversione di legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70", pubblicata sul G.U. n.160 del 12 luglio 2011, stabilisce all'art.5, comma 13, che "Nelle Regioni a statuto ordinario ... decorso il termine di 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e sino all'entrata in vigore della normativa regionale, si applicano, altresì, le seguenti disposizioni:
 - a) omissis;
 - b) i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale";
- dall'entrata in vigore (10 settembre 2011) la Regione Veneto non ha ancora deliberato nel merito e che, pertanto, vigono le disposizioni contenute nella sopraccitata legge;

Ritenuto pertanto che

- il presente provvedimento debba necessariamente essere sottoposto all'attenzione della Giunta Comunale anziché del Consiglio Comunale come previsto dalla sopraccitata L.R. 11/2004;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente competente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

A voti unanimi,

DELIBERA

- 1) controdedurre all'osservazione pervenuta come da allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) prendere atto che la realizzazione della remiera prevista dal Piano Particolareggiato è subordinata a rilascio di permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001, previa deliberazione favorevole da parte del Consiglio Comunale;
- 3) approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 della L.R. 61/85, il nuovo Piano Particolareggiato Ex Cantieri Celli - P.P. 12 -a Sant'Elena, costituito dagli elaborati di seguito elencati che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) ELABORATI DI ANALISI:

FASCICOLO -A- ANALISI

TAVOLE DI ANALISI

Tav. A1	Inquadramento Territoriale
Tav A2	Estratto PALAV 1995, sistemi e ambiti di progetto ctr sezione n.1281130
Tav A3	Estratto PALAV 1995, sistemi e ambiti di progetto tav.1.2
Tav. A4a	Estratto VPRG per la Città Antica
Tav. A4b	Estratto VPRG Standard Urbanistici ai sensi degli artt. 22 e 25 L.R 61/85
Tav. A5	Assetto patrimoniale
Tav. A6a	Reti tecnologiche: Acquedotto - Fognature - Gas
Tav. A6b	Reti tecnologiche: rete telefonica, energia elettrica, illuminazione pubblica
Tav. A7	Pavimentazioni e spazi scoperti

Tav. A8	Rilievo essenze arboree
Tav. A9	Corpi edilizi e spazi scoperti
Tav. A10	Stato di conservazione: prospetti e sezioni

2) ELABORATI DI PROGETTO

FASCICOLO - B - PROGETTO costituito da:

Relazione

Norme Tecniche di Attuazione

TAVOLE DI PROGETTO

Tav. B1 Unità di Intervento

Tav. B2 Categorie di intervento

Tav. B3 Destinazioni d'uso

Tav. B4 Attrezzature pubbliche

Tav. B5 Assetto patrimoniale

Tav. B6 Reti tecnologiche

Tav. B7 Schema planivolumetrico

3) SCHEMA DI CONVENZIONE

- 4) dare mandato al Direttore della Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia, o suo delegato, di sottoscrivere, in forma di atto pubblico, a nome e per conto dell'Amministrazione Comunale di Venezia, la convenzione, con facoltà di apportare le eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione Comunale;
- 5) demandare alla Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia ogni adempimento conseguente al presente provvedimento;
- 6) fare salve le prescrizioni della delibera di G.C. n. 698 del 29.12.2004, citata in preambolo, per quanto riguarda la gestione della darsena e, comunque, per quanto compatibili con il nuovo P.P., riservandosi di adeguarne i contenuti con proprio successivo, separato provvedimento.

P.D. N. 776/2011

Presiede la seduta il Sindaco **GIORGIO ORSONI**

Partecipa il Segretario Generale **RITA CARCO'**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il _____
per la prescritta pubblicazione ai sensi di legge.

19 GEN. 2012

L'incaricato

per copia conforme all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta ESECUTIVA PER DECORSO DEL TERMINE IL _____

30 GEN. 2012

Trasmessa per gli adempimenti di esecuzione alla Direzione _____

URBANISTICA

Venezia, _____

9 GEN. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE